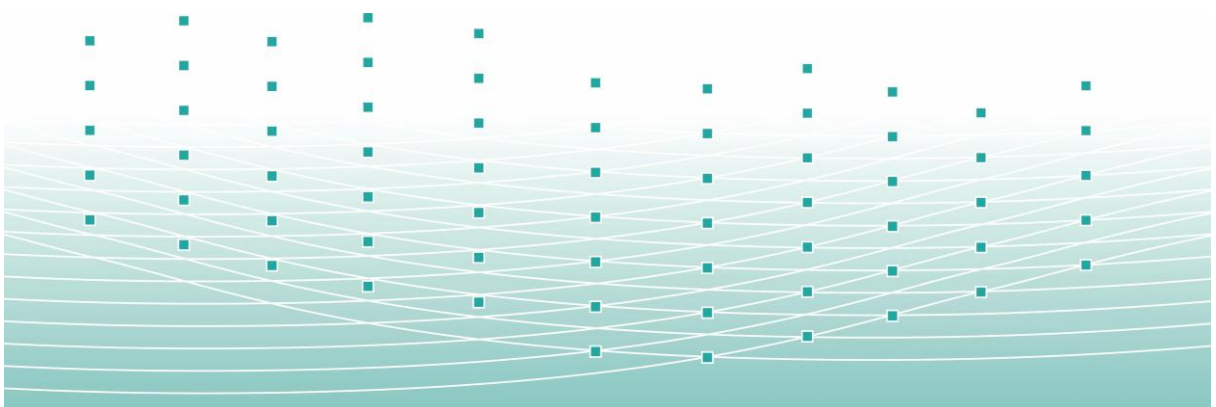




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle comunicazioni UFECOM

Rapporto annuale 2014



Indice

1	Editoriale	4
2	Direzione operativa Società dell'informazione (GIG)	5
2.1	Evoluzione della strategia	5
2.2	Monitoraggio e statistica.....	5
2.3	Ciclo di conferenze sulle TIC e la sostenibilità.....	6
2.4	L'essenziale in breve:.....	6
2.4.1	Tutela dai rischi informatici: acquisizione delle competenze.....	6
2.4.2	Strategia tesa a promuovere il libero accesso e utilizzo dei dati delle autorità.....	6
2.4.3	Pacchetto di misure per l'accessibilità dei siti web della Confederazione.....	7
2.4.4	Partecipazione a gruppi di lavoro, gruppi di coordinamento e organizzazioni internazionali.....	7
3	Media	7
3.1	Revisione parziale della legge sulla radiotelevisione	7
3.2	Rapporto sul sostegno ai media.....	8
3.3	Esame della gestione economica della SSR	8
3.4	L'essenziale in breve	9
3.4.1	Digitalizzazione della radio: il settore spiana la strada per l'abbandono delle OUC	9
3.4.2	Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione	9
3.4.3	Fondazione per la ricerca sull'utenza radiotelevisiva: Mediapulse.....	9
3.4.4	Prolungato il contratto con la Billag	10
3.4.5	Statistica inerente i canoni di ricezione	10
4	Posta	10
4.1	Servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti	10
4.2	Valutazione del mercato.....	11
5	Servizi di telecomunicazione	11
5.1	Rapporto 2014 sulle telecomunicazioni	11
5.2	Nuovo dominio Internet .swiss	11
5.3	Gestione del dominio .ch, aumento della velocità Internet e protezione dei consumatori.....	12
5.4	L'essenziale in breve.....	13
5.4.1	Nuovo calcolo dei prezzi per l'accesso alla rete regolamentato.....	13
5.4.2	Neutralità della rete	13
5.4.3	Vigilanza	14
5.4.4	Accesso al mercato	14
5.4.5	Ottimizzazione dell'utilizzo delle frequenze di radiocomunicazione mobile ("refarming")	15
5.4.6	Navigare su Internet in viaggio	15
6	Impianti e gestione internazionale delle frequenze	16
6.1	Campagne di sorveglianza del mercato.....	16
6.2	Compatibilità elettromagnetica (CEM)	17
6.3	L'essenziale in breve.....	17
6.3.1	Osservazione del mercato.....	17
6.3.2	Norme per radar	17
6.3.3	Notifiche.....	18
6.3.4	Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni WRC-15.....	18

6.3.5	Electronic communication committee	18
6.3.6	Piano nazionale d'attribuzione delle frequenze 2015	18
6.3.7	Radiocomunicazione mobile nella banda dei 700 MHz: modifiche per i radiomicrofoni e la televisione digitale	18
6.3.8	Controllo di apparecchi e impianti e misure di prevenzione	19
6.3.9	Misure di prevenzione	20
6.3.10	Controllo dei titolari di concessioni di radiocomunicazione	21
6.3.11	Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze	22
6.3.12	Misure di prevenzione (ad es. informazione)	22
7	Gestione nazionale delle frequenze e concessioni	22
7.1	Concessioni di radiocomunicazione	22
7.2	Utilizzazione dello spettro delle frequenze	23
7.3	Assistenza per manifestazioni	23
7.4	L'essenziale in breve	24
7.4.1	Esami di radiocomunicazione	24
7.4.2	Radiodiffusione	24
7.4.3	Ufficio per la segnalazione di interferenze	24
7.4.4	Segnalazione di interferenze	24
8	Affari internazionali.....	25
8.1	Conferenza dei Plenipotenziari 2014 dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)	25
8.2	Presidenza del Comitato consultivo governativo dell'ICANN.....	25
8.3	NETmundial: incontro multistakeholder globale per plasmare la futura governance di Internet:	26
8.4	L'essenziale in breve	26
8.4.1	Unione europea (UE).....	26
8.4.2	Guida del Consiglio d'Europa sui diritti umani per gli utenti di Internet	26
8.4.3	Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite ITSO	27
8.4.4	TV5 Monde	27
8.4.5	Unione postale universale (UPU)	27
8.4.6	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).....	27
9	Finanze.....	27
9.1	Conto economico	27
9.2	Ricavi.....	28
9.3	Spese	28
9.4	Conto d'esercizio (contabilità analitica)	29
9.5	Finanziamenti speciali per la radio e la televisione	29
9.6	Andamento finanziario: periodo 2012 - 2014	29
10	Collaboratrici e collaboratori	32
10.1	Ripartizione delle lingue.....	32
10.2	Apprendistato	32
11	Commissione del personale dell'UFCOM	32

1 Editoriale

Gentile signora, egregio signore,

assicurare il presente e preparare il futuro: ecco come descrivere il nostro operato 2014, lo potrete constatare leggendo il nostro rapporto annuale. Siccome viviamo in una società dell'informazione in profondo mutamento, dobbiamo contribuire a creare le condizioni quadro che permettono alla Svizzera di affrontare le sfide del domani, nel settore delle telecomunicazioni, dei media e della Posta. Ci attendono sfide cruciali. Nessuna decisione sarà presa senza prima avere chiaro il quadro della situazione attuale. È quanto abbiamo fatto nei due rapporti che abbiamo stilato nel 2014 per il Consiglio federale. Uno descrive il paesaggio mediatico svizzero e l'altro ritrae la situazione del mercato delle telecomunicazioni. Entrambi indicano anche le piste da seguire in futuro: sarà necessario rivedere la legge sulle telecomunicazioni e avviare il dibattito sul servizio pubblico nel settore dei media.

Anche il mondo di Internet è in grande fermento. Nel 2014 abbiamo dunque lavorato alacremente per lanciare la riservazione dei nomi di dominio .swiss a partire da settembre 2015 e per garantire la continuità degli indirizzi .ch. Ma l'impegno dell'UFCOM e della Svizzera non si limita alle frontiere nazionali. Sia all'Unione internazionale delle telecomunicazioni, sia nel Comitato consultivo governativo dell'ICANN, la società che amministra i nomi di dominio Internet, i rappresentanti dell'Ufficio occupano posizioni importanti, che permettono loro di svolgere il ruolo di mediatori e di difendere gli interessi del nostro Paese.

I radicali cambiamenti che investono i settori di competenza dell'UFCOM complicano certamente il nostro compito, ma lo rendono anche molto stimolante. È pertanto indispensabile poter contare su processi interni idonei a svolgere i nostri compiti efficacemente. Per questo abbiamo elaborato una nuova strategia dell'Ufficio, che fornisce i processi necessari a identificare le evoluzioni future, pur conservando l'attenzione sul nostro operato quotidiano.

Un giorno dopo l'altro, abbiamo accompagnato le grandi manifestazioni che hanno avuto luogo in Svizzera nel 2014, come il Salone dell'auto a Ginevra, il meeting aereo AIR14 a Payerne e i campionati europei di atletica a Zurigo. La nostra missione è garantire che vi siano sufficienti frequenze a disposizione per la comunicazione senza fili e che questa possa svolgersi senza interferenze. Per quanto riguarda l'ambito della vigilanza, invece, le nostre attività hanno spaziato dal controllo degli apparecchi e degli impianti, al rispetto delle regole in materia di sponsorizzazione e di pubblicità radiofonica e televisiva, fino alle prestazioni della Posta nel settore del traffico dei pagamenti.

Questo rapporto annuale stende anche il bilancio del mio primo anno alla direzione dell'Ufficio. Un anno appassionante, durante il quale mi hanno impressionato soprattutto la competenza e l'impegno delle collaboratrici e dei collaboratori dell'Ufficio, ma anche la ricchezza e la diversità dei nostri compiti. Penso che, scorrendo il rapporto annuale 2014 dell'UFCOM, non potrete che trovarvi pienamente

2 Direzione operativa Società dell'informazione (GIG)

Anche nel 2014 l'Amministrazione federale ha rivolto grande l'attenzione alle opportunità e ai rischi della Società dell'informazione in Svizzera. L'UFCOM ha coordinato i lavori. La Confederazione si è data una strategia in questo campo già 18 anni fa e da allora si è adoperata per realizzarla. Rispetto al 1996, la Società dell'informazione è diventata più variegata, impegnativa e complessa, come lo dimostrano i numerosi lavori del 2014.

2.1 Evoluzione della strategia

La strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera definisce le linee guida per l'Amministrazione federale. Il mandato del "Comitato di orientamento strategico interdipartimentale società dell'informazione" (ISA IG) prevede, per fine 2015, di valutare la strategia sotto l'aspetto del contenuto, dei lavori di realizzazione e delle strutture. Questi lavori hanno preso inizio già nel 2014 con la valutazione effettuata dall'ISA IG, in occasione di un ritiro tenutosi nel maggio 2014, delle tendenze e dell'evoluzione in atto nella società dell'informazione. Tra gli altri temi, il Comitato ha discusso il potenziale delle enormi quantità di dati (big data) per l'economia e la società svizzere e ha riflettuto su come integrare in modo più completo e mirato le conoscenze specialistiche nei lavori per una società dell'informazione. Nel primo semestre del 2015, l'ISA IG approfondirà la questione dello sviluppo futuro della strategia insieme ad esperti esterni. Al centro dell'attenzione vi saranno i dati e la loro sicurezza.

La strategia sarà attuata in modo decentralizzato e coordinata dal direttore dell'UFCOM. La direzione operativa società dell'informazione (GIG), accorpata all'UFCOM, si occupa della gestione operativa del comitato.

2.2 Monitoraggio e statistica

Su incarico dell'ISA IG, la Direzione operativa società dell'informazione (GIG) effettua rilevamenti semestrali sullo stato di realizzazione dei singoli progetti della strategia. I risultati sono pubblicati sul sito web dell'UFCOM sotto forma di un portfolio grafico (roadmap) con una breve descrizione del progetto. Dei 45 progetti 29 sono ancora in fase di realizzazione, la maggior parte di essi prosegue secondo i piani.

<http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/index.html?lang=it>

Il monitoraggio relativo all'attuazione della strategia comprende anche l'analisi statistica dell'evoluzione della società dell'informazione in Svizzera. La GIG ha quindi cofinanziato l'indagine "Omnibus" effettuata dall'Ufficio federale di statistica (UFS) presso le economie domestiche svizzere. I primi risultati del sondaggio sono stati pubblicati a metà dicembre 2014:

Strategia del Consiglio federale – perseguimento della strategia
www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/16/04/key/ind48.html

La quota degli utenti di Internet tra la popolazione di età superiore ai 15 anni è passata dal 78 per cento nel 2010 all'84 per cento nel 2014 (5,8 milioni di persone nel 2014). Il dato più significativo è l'aumento repentino dell'utilizzo di Internet mobile via smartphone o tablet. Le reti sociali guadagnano popolarità anche presso il pubblico adulto, infatti a usarle è quasi la metà degli utenti di Internet tra i 35 e i 44 anni. Dal 2010 si registra anche un forte aumento tra i giovani dai 15 anni in su, che negli ultimi tre mesi hanno utilizzato Internet per informarsi su campagne politiche, votazioni ed elezioni.

2.3 Ciclo di conferenze sulle TIC e la sostenibilità

Il tema delle nuove tecnologie e della sostenibilità è stato al centro di una serie di conferenze organizzate nel 2014 dalla Direzione operativa Società dell'informazione, dalla Federazione romanda dei consumatori, dalla Revue Durable e da Label Vert in diverse città della Svizzera romanda.

Il primo incontro, rivolto principalmente alle imprese e alle amministrazioni, tenutosi il 9 aprile 2014 alla Maison de la Communication di Losanna, ha accolto quasi un centinaio di partecipanti. Tra maggio e dicembre, sette conferenze dibattito hanno permesso di sensibilizzare il grande pubblico sulle questioni dell'informatica sostenibile e di proporre soluzioni praticabili da tutti. Organizzate una volta al mese nelle principali città della Svizzera romanda, le conferenze hanno offerto ai partecipanti l'occasione di scoprire per esempio che alcuni tipi di carattere permettono di ridurre il consumo d'inchiostro delle stampanti e come è possibile risparmiare energia scegliendo oculatamente i software. Inoltre, non è mancata una serie di consigli per gestire la dipendenza dallo smartphone.

Un accento particolare è stato posto sul consumo energetico generato dall'utilizzo delle piattaforme e dei più popolari servizi Internet. Il consumo energetico di una ricerca su Google, ad esempio, equivale a quello di una lampadina da 60W accesa per 17 minuti.

2.4 L'essenziale in breve:

2.4.1 Tutela dai rischi informatici: acquisizione delle competenze

La GIG partecipa al processo di attuazione della "Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC)". In collaborazione con l'Organo direzione informatica della Confederazione, economiesuisse e l'International institute of management in technology dell'Università di Friburgo (iimt), la GIG ha intervistato degli esperti in merito ai rischi che corrono le aziende, le amministrazioni e il grande pubblico e quali sono le competenze necessarie per affrontarli. "Accesso indebito a un sistema per l'elaborazione di dati" e "appropriamento illecito dei dati" (imprese), "protezione dei dati e lesione della personalità (amministrazione) nonché "frodi, truffe e phishing" (grande pubblico) sono i più citati dagli intervistati, secondo i quali è necessario colmare lacune formative sia nell'ambito delle offerte specifiche rivolte a determinati gruppi target, sia nella cultura generale della sicurezza.

Rapporto riassuntivo dell'iimt (disponibile in francese o tedesco)

<http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/04837/index.html?lang=fr>

2.4.2 Strategia tesa a promuovere il libero accesso e utilizzo dei dati delle autorità

Nell'aprile 2014 il Consiglio federale ha approvato la strategia Open Government Data Svizzera (Strategia OGD) affinché i dati delle autorità siano aperti e liberamente accessibili.

Strategia Open Government Data Svizzera

<http://www.egovernment.ch/umsetzung/00881/00883/index.html?lang=it>

La GIG ha sostenuto le unità competenti nell'elaborazione di questa strategia, che definisce l'orientamento delle attività dell'Amministrazione federale nel settore OGD fino al 2018 ed è vincolante per la Confederazione. La Strategia OGD è realizzata dai dipartimenti e dai servizi federali competenti. Nell'intento di estendere la realizzazione coordinata al di là dei livelli federali, la Confederazione mira a una collaborazione con i Cantoni e i Comuni il cui scopo, tra gli altri, è di dare vita a una cultura OGD comune a tutti i partecipanti.

2.4.3 Pacchetto di misure per l'accessibilità dei siti web della Confederazione

Dal 2004 la Confederazione è obbligata ad assicurare alle persone disabili l'accesso senza barriere ai siti web. Nel giugno 2014 il Consiglio federale ha approvato un esteso pacchetto di misure, alla cui elaborazione la GIG ha dato un grande contributo. Principalmente si tratta di garantire l'assenza di barriere nell'acquisto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la messa a disposizione di mezzi ausiliari e offerte di sostegno nonché misure di formazione e di sensibilizzazione. Un servizio di consulenza centralizzato, in funzione per tre anni, accompagna la realizzazione delle misure nei Dipartimenti e ne assicura la qualità e il coordinamento.

2.4.4 Partecipazione a gruppi di lavoro, gruppi di coordinamento e organizzazioni internazionali

La GIG ha partecipato a diversi gruppi di lavoro e di coordinamento dell'Amministrazione federale, si pensi al Comitato direttivo di ch.ch o a diversi gruppi nell'ambito del programma nazionale "Giovani e media". A livello internazionale la GIG ha seguito l'evoluzione della società dell'informazione partecipando a conferenze e workshop e ha rappresentato la posizione della Svizzera in seno a gruppi di lavoro dell'OCSE e dell'UE.

3 Media

Il 2014 è stato un anno ricco di decisioni politiche essenziali per la Divisione Media e Posta (dal 1° gennaio 2015: Divisione Media): da un lato il Parlamento ha adottato la revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV), dall'altro il rapporto "Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica", trasmesso dal Consiglio federale, ha aperto il prossimo dibattito sulla politica dei media.

3.1 Revisione parziale della legge sulla radiotelevisione

Il 26 settembre 2014 il Parlamento ha adottato la revisione parziale della legge sulla radiotelevisione. La modifica della LRTV sostituisce l'attuale canone di ricezione, legato al possesso di un apparecchio di ricezione, con un canone radiotelevisivo generale.

Il mutamento tecnologico fa sì che oggi giorno la maggior parte delle economie domestiche e delle imprese disponga di un accesso a Internet. Siccome apparecchi multifunzionali quali smartphone, tablet o computer consentono di ricevere programmi radiofonici e televisivi, d'ora in poi ogni economia domestica e ogni impresa dovrà pagare un canone. Sono previste eccezioni, tra l'altro, per persone beneficiarie di prestazioni complementari all'AVS/AI e per le piccole imprese con un fatturato annuo inferiore ai 500'000 franchi. Spariranno l'annuncio, la disdetta e il controllo per stabilire l'obbligo di pagamento del canone, non vi saranno più telespettatori e radioascoltatori pirata e si ridurranno quindi anche gli oneri per la riscossione. Con il nuovo sistema, la maggior parte delle economie domestiche e delle imprese beneficerà di un canone più economico. Coloro che a casa rinunciano ai programmi radiotelevisivi possono richiedere l'esonero per un periodo transitorio di cinque anni.

La modifica della legge migliora inoltre le condizioni quadro per le emittenti radiofoniche e televisive locali. L'importo della loro quota di partecipazione al canone, che attualmente ammonta a 54 milioni di franchi, potrà essere elevato di massimo 27 milioni di franchi. Inoltre, una parte dei proventi del canone sarà destinata alla formazione e al perfezionamento nonché alla digitalizzazione della radiotelevisione. La procedura di rilascio delle concessioni sarà semplificata.

Contro la revisione parziale della LRTV è stato indetto il referendum. La votazione popolare avrà luogo il 14 giugno 2015.

Revisione parziale della LRTV: <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00512/03026/04299/index.html?lang=it>

Referendum contro la revisione parziale della LRTV:
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/04843/index.html?lang=it>

3.2 Rapporto sul sostegno ai media

Il 5 dicembre il Consiglio federale ha adottato il rapporto in risposta alla mozione depositata dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP-N) "Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica", in cui presenta una panoramica del paesaggio mediatico svizzero e le misure di sostegno ai media.

Giunge alla conclusione che la concentrazione dei media aumenta e che la redistribuzione degli introiti pubblicitari verso i media online continua a mettere a dura prova i giornali venduti in edicola e in abbonamento. Sono soprattutto i piccoli giornali locali e regionali a subirne le conseguenze, e anche le offerte online locali e regionali faticano a prendere piede.

Nel suo rapporto il Consiglio federale ritiene che il settore dei media sia in larga misura in grado di affrontare il mutamento strutturale con le proprie armi, motivo per cui occorre essere cauti nell'introdurre nuove misure di sostegno. Nel caso in cui il Parlamento ritenga opportuno sostenere i mutamenti strutturali, il rapporto presenta misure di sostegno a breve termine.

È infatti possibile armonizzare le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per i prodotti stampati e per quelli online, come pure rafforzare l'impegno in favore della formazione e del perfezionamento professionale degli operatori dei media e sostenere con un contributo annuo il servizio di base dell'ats in lingua italiana e francese. Per il momento si prevede inoltre di mantenere il sostegno indiretto alla stampa.

A medio e lungo termine, il Consiglio federale ritiene sensato discutere sulla definizione di servizio pubblico nel settore dei media. In seguito, tenuto conto dell'evoluzione intercorsa nel settore, sarà possibile esaminare se estendere il sostegno di cui già beneficia la radiotelevisione anche ai media online.

Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (disponibile unicamente in francese e tedesco)

<http://www.bakom.admin.ch/org/jahresberichte/04918/04920/index.html?lang=it>

3.3 Esame della gestione economica della SSR

Nel 2014, l'UFKOM ha effettuato il secondo ciclo di verifica della gestione della società svizzera di radiotelevisione (SSR), incentrato sulla contabilità analitica, il reporting finanziario e gli immobili. Parallelamente ha anche trasmesso al DATEC il suo rapporto relativo al primo ciclo di verifica, in cui si constata che la SSR dispone, nel complesso, di tutti gli elementi chiave che le permettono di assicurare una gestione efficace e un utilizzo economico dei mezzi a sua disposizione.

Efficienza nella gestione della SSR:
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=53523>

La SSR, finanziata principalmente dal canone di ricezione, deve organizzarsi in modo da garantire una gestione efficiente e un impiego dei fondi ricevuti conforme alla loro destinazione. Spetta al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) verificare, tra l'altro, che l'emittente nazionale adempia sempre queste condizioni. L'ultima verifica della gestione economica della SSR è stata affidata nel 2005 al Controllo federale delle finanze (CDF). I numerosi cambiamenti avvenuti da allora - si pensi all'implementazione di una contabilità analitica armonizzata, all'adeguamento dei processi e degli strumenti di gestione nella SSR, al crescente bisogno di informazione di coloro che pagano il canone, e alla revisione della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) - giustificano un nuovo esame. In tale contesto, il DATEC ha voluto esercitare una vigilanza più approfondita rispetto a quanto previsto nella legge federale sulla radiotelevisione (art. 36 LRTV), motivo per cui ha concluso con la SSR un accordo relativo a tre cicli di verifica. Ha affidato all'UFCOM l'esecuzione di questi esami.

Nel 2015, il terzo e ultimo ciclo riguarderà la verifica degli acquisti e delle acquisizioni di prestazioni di servizi, delle risorse umane e delle acquisizioni di pubblicità. I risultati di queste verifiche saranno pubblicati sul sito Internet dell'UFCOM nel corso del primo semestre dell'anno successivo all'esame.

3.4 L'essenziale in breve

3.4.1 Digitalizzazione della radio: il settore spiana la strada per l'abbandono delle OUC

Dal 2024 in Svizzera tutte le emittenti radiofoniche saranno diffuse esclusivamente in modalità digitale, prevalentemente tramite piattaforme DAB+. È questo l'obiettivo comune del settore radiofonico che a fine 2014 ha presentato alla Consigliera Doris Leuthard un'apposita tabella di marcia.

Stando ai piani, la Confederazione dovrebbe aprire una finestra temporale fino al 2024, durante la quale la SRG SSR e le radio locali potranno organizzare autonomamente la migrazione digitale.

3.4.2 Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione

La revisione parziale dell'ORTV facilita alle radio locali il passaggio dalla tecnologia analogica OUC a quella digitale DAB+; infatti, chi copre una determinata zona in digitale, non è tenuto a diffonderci i propri programmi anche via OUC. Inoltre, è ottimizzato il sostegno alle nuove tecnologie di diffusione. L'obbligo di diffondere finestre di programma per una determinata zona, attualmente in vigore per alcune emittenti radiofoniche e televisive, è stato abrogato. Altri sgravi per le emittenti riguardano la promozione del film svizzero, l'adeguamento dei programmi alle esigenze dei disabili, l'obbligo di notifica e di presentare una relazione annuale. Questi obblighi verranno applicati solo a partire da spese d'esercizio annue di un milione di franchi (attualmente il limite è 200'000 franchi). Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Più flessibilità per le emittenti radiotelevisive regionali

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=55099>

3.4.3 Fondazione per la ricerca sull'utenza radiotelevisiva: Mediapulse

Nel 2013, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di misurazione TV, era emersa la necessità di chiarire alcuni aspetti in materia di vigilanza. Il 2014 è allora stato segnato dalle questioni organizzative. Su incarico del Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) Mediapulse ha avviato un progetto di riorganizzazione e, a seguito delle dimissioni del presidente del consiglio di fondazione Marco de Stoppani, Franziska von Weissenfluh ha assunto la direzione. In ambito radiofonico sono sorti problemi temporanei: il sistema non era più in grado di attribuire in modo univoco alle singole emittenti il crescente simulcasting, tecnologia che permette a più radio di diffondere gli stessi contenuti di programma. Alla fine dell'anno sembrava che il problema sarebbe stato di prossima risoluzione.

3.4.4 Prolungato il contratto con la Billag

Il DATEC ha incaricato l'UFCOM di assicurare l'incasso dei canoni di ricezione radiotelevisivi fino all'entrata in vigore del nuovo sistema. Poiché mettere a concorso un mandato per la riscossione dei canoni di ricezione della durata di soli tre anni non sarebbe sensato dal punto di vista economico e metterebbe in difficoltà la continuità del sistema, si è deciso di prolungare il contratto con la Billag SA. Considerati il tipo di prestazioni e le peculiarità del mandato è stato possibile prolungare il contratto senza la messa a concorso. I rispettivi documenti sono stati pubblicati il 10 luglio 2014 su simap.ch, il sistema informativo sulle commesse pubbliche in Svizzera.

Vertragsverlängerung des Inkassomandats der Billag AG:

<https://www.simap.ch/shabforms/COMMON/search/searchForm.jsf>

3.4.5 Statistica inerente i canoni di ricezione

L'UFCOM ha risposto a circa 200 domande scritte inviate dai cittadini in relazione al canone di ricezione. Sono 460 le persone che hanno presentato ricorso contro decisioni emanate dalla Billag SA. L'UFCOM ha esaminato complessivamente 462 procedure di ricorso, di cui circa il 6 per cento è stato accolto. A fine 2014 erano pendenti ancora 184 procedure di ricorso.

Billag SA ha inoltrato all'UFCOM 1724 denunce per sospetta violazione dell'obbligo di annuncio. Sono state avviate 4352 indagini, conclusi 4128 procedimenti penali amministrativi di cui 3458 in procedura abbreviata, e sono state emanate 258 decisioni penali secondo una procedura ordinaria. Sono state effettuate due perquisizioni a domicilio.

4 Posta

Nel 2014 la Divisione Servizi di telecomunicazione si è preparata ad accogliere tra le sue fila, a fine anno, la sezione Posta, per occuparsi in futuro anche delle questioni relative alla legislazione postale e al servizio universale nel traffico dei pagamenti.

Nell'ambito del sostegno indiretto alla stampa, nel settembre 2014 il Tribunale federale ha pronunciato le decisioni di principio riguardo all'interpretazione del termine di abbonamento e ha respinto i tre ricorsi dell'UFCOM in materia. Conformemente alla giurisprudenza dell'autorità di giudizio di ultimo grado basta che un giornale o un periodico possa dimostrare di avere almeno 1000 esemplari a pagamento in abbonamento per essere ritenuto in abbonamento ai sensi della legge. L'UFCOM ha attuato immediatamente questa giurisprudenza. Per ora, le ripercussioni sul numero di testate o esemplari che hanno diritto al sostegno sono lievi.

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato le riduzioni di prezzo per l'anno 2015. La riduzione per la stampa regionale e locale si attesta a 23 centesimi, ossia un centesimo in più rispetto all'anno precedente, la stampa associativa o delle fondazioni beneficia, come già nel 2014, di una riduzione di 14 centesimi. Mentre quest'ultima presenta un andamento stabile sotto il profilo quantitativo, il volume di distribuzione delle testate locali e regionali aventi diritto al sostegno tende a diminuire.

4.1 Servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti

Per la prima volta dopo l'entrata in vigore della nuova legislazione postale, a fine marzo 2014 la Posta svizzera ha presentato all'UFCOM il suo rapporto annuale sul servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti. Il rapporto era basato su un documento di riferimento elaborato dall'UFCOM in collaborazione con la Posta. Dall'esame del rapporto annuale è emerso che la Posta ha offerto le prestazioni nel settore del traffico dei pagamenti in conformità ai requisiti legali e che soddisfa le esigenze stabilite dal Consiglio federale in materia di accessibilità. Il metodo per misurare la raggiungibilità era stato precedentemente approvato dall'UFCOM.

4.2 Valutazione del mercato

La legge sulle poste incarica il Consiglio federale di analizzare le conseguenze della liberalizzazione del mercato della posta lettere fino a 50 grammi in Svizzera e della liberalizzazione completa in Europa. A tale scopo sottopone al Parlamento, al più tardi nei tre anni successivi all'entrata in vigore della legge sulle poste, un rapporto contenente proposte per il seguito. Nel 2014, l'UFCOM ha effettuato importanti lavori preliminari in vista del rapporto finale del Consiglio federale previsto per l'autunno 2015.

5 Servizi di telecomunicazione

Nel 2014, il settore svizzero delle telecomunicazioni, contrassegnato da profonde trasformazioni tecnologiche e sociali, ha vissuto un forte rinnovamento a livello giuridico. L'attenzione si è concentrata, da un lato, sulle questioni "classiche" legate alla regolamentazione del mercato delle telecomunicazioni e, dall'altro, sull'utilizzo di Internet, per esempio del dominio .ch o del futuro dominio .swiss.

5.1 Rapporto 2014 sulle telecomunicazioni

Come già avvenuto nel 2010 e 2012, il Consiglio federale ha presentato nel 2014 un rapporto che analizza l'evoluzione del mercato svizzero delle telecomunicazioni. Questo documento è stato elaborato dall'UFCOM.

In questo rapporto, il Consiglio federale ha delineato un quadro dei diversi aspetti legati al mercato delle telecomunicazioni, concludendo che sia necessario intervenire in alcuni settori e sia dunque giustificata una revisione della legge sulle telecomunicazioni. Gli attuali lavori di revisione si concentrano fra l'altro sul roaming internazionale, la protezione dei consumatori e dei giovani, il disciplinamento legale degli attori di mercato nonché l'ulteriore miglioramento delle condizioni necessarie a garantire un'infrastruttura di telecomunicazione rispondente alle necessità.

Per quel che concerne il roaming internazionale, il Consiglio federale ha respinto la proposta di fissare limiti massimi di prezzo, mentre ha accolto con favore l'adozione di misure volte ad offrire ai clienti finali migliori modalità di fatturazione e una più ampia possibilità di scelta per la fruizione di servizi dati mobili all'estero.

Nel quadro della protezione dei consumatori e dei giovani è necessario rafforzare le disposizioni concernenti la lotta contro riprovevoli pratiche di pubblicità telefonica, soprattutto per poter intervenire più efficacemente nel caso di chiamate abusive provenienti dall'estero effettuate con numeri falsi (c.d. spoofing). Inoltre, è necessario obbligare i fornitori di servizi di telecomunicazione a informare i propri clienti sulle misure di protezione dei giovani, segnatamente sull'impiego di filtri per bloccare contenuti non adeguati all'età degli utenti.

Il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare entro fine 2015 un progetto di revisione parziale della legge sulle telecomunicazioni. Il disciplinamento di alcuni aspetti, che necessitano di un ulteriore approfondimento, sarà affrontato in una fase successiva.

Rapporto 2014 sulle telecomunicazioni:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00512/03498/index.html?lang=it>

5.2 Nuovo dominio Internet .swiss

Nel corso del 2014, l'UFCOM ha proseguito i lavori preparatori all'introduzione del nuovo dominio Internet .swiss. In particolare, in autunno ha provveduto alla firma del contratto che conferisce alla

Confederazione il diritto di utilizzare il dominio .swiss. Il documento è stato siglato dall'ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), l'ente responsabile per la gestione degli indirizzi Internet a livello mondiale, e dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Sempre in autunno, l'Ufficio ha inaugurato un sito Internet che raccoglie tutte le informazioni relative al dominio .swiss e offre la possibilità di iscriversi a una newsletter.



Link al comunicato stampa

Aperto il portale d'informazione sul dominio Internet .swiss:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=55481>

In parallelo, l'UFCOM ha inoltre elaborato le norme per la gestione del dominio, che sono iscritte nella nuova ordinanza sui domini Internet (ODIn) adottata dal Consiglio federale il 5 novembre.

Internet: velocità più elevata e nuove regole per i nomi di dominio:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=55090>

Ordinanza sui domini Internet <http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20141744/index.html>

Queste nuove basi legali concretizzano la volontà della Confederazione di garantire che il dominio .swiss sia riservato specialmente a enti economici e culturali, nonché a istituzioni nazionali che hanno come obiettivo quello di rappresentare e promuovere gli interessi della comunità svizzera. Allo stesso modo, solo gli enti con sede in Svizzera o che presentano un legame particolare con il Paese potranno richiedere, a partire dall'autunno 2015, l'attribuzione di un nome di dominio .swiss. L'Ufficio federale delle comunicazioni provvederà successivamente a esaminare il contenuto di ciascuna richiesta e ad attribuire i nomi di dominio desiderati.

5.3 Gestione del dominio .ch, aumento della velocità Internet e protezione dei consumatori

L'anno in rassegna è stato contrassegnato dalla revisione di diverse ordinanze concernenti il settore delle telecomunicazioni. In primavera, è stata avviata un'indagine conoscitiva presso gli ambienti interessati in merito alle proposte di modifica e al progetto di una nuova ordinanza sui domini Internet; sono pervenuti 83 pareri. Il Consiglio federale ha adottato queste ordinanze il 5 novembre 2014.

Internet: velocità più elevata e nuove regole per i nomi di dominio:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=55090>

La nuova ordinanza sui domini Internet (ODIn) non si applica unicamente al dominio .swiss, ma anche al dominio di primo livello con codice del Paese .ch e ai domini generici di primo livello la cui gestione non è di competenza della Confederazione bensì di altri enti pubblici svizzeri. Prevede in linea

generale la distinzione tra la funzione di gestore del registro (amministrazione della banca dati dei siti Internet) e quella di centro di registrazione (commercializzazione dei nomi di dominio).

Il Consiglio federale ha approvato altre modifiche, volte a raddoppiare la velocità di accesso a Internet che Swisscom deve offrire ai propri clienti nel quadro del servizio universale. Ha fissato la velocità di download (dalla rete verso l'utente) a 2000 kbit/s e quella di upload a 200 kbit/s, nonché migliorato la protezione dei consumatori. Nell'ambito dei numeri di servizi a valore aggiunto, i fornitori di servizi di telecomunicazione non potranno più, in particolare, applicare supplementi ai prezzi indicati, per esempio per l'effettuazione di un collegamento verso un numero di un servizio a valore aggiunto o per l'utilizzazione della rete mobile. Le comunicazioni verso i numeri 0800 saranno completamente gratuite, a partire sia dalla rete fissa sia da un cellulare.

In ultimo, sono state adottate misure per garantire la trasparenza dei prezzi nel caso di chiamate verso i numeri 058 e per contrastare l'utilizzo abusivo di numeri telefonici svizzeri per chiamate pubblicitarie ("spoofing").

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni è stata prevista rispettivamente per il 1° gennaio e il 1° luglio 2015.

5.4 L'essenziale in breve

5.4.1 Nuovo calcolo dei prezzi per l'accesso alla rete regolamentato

I prezzi che Swisscom può far pagare ai suoi concorrenti per l'accesso alla sua infrastruttura di telecomunicazione hanno subito un calo. A ciò ha contribuito, tra l'altro, la revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, adottata dal Consiglio federale nel marzo 2014 e resasi necessaria perché la normativa previgente non teneva più sufficientemente conto dello sviluppo tecnologico: per accedere alla rete di Swisscom, i fornitori di servizi di telecomunicazione, d'ora in poi, dovranno pagare prezzi orientati ai costi e basati su un modello di calcolo attuale. Secondo il Consiglio federale, i prezzi dei collegamenti in rame disaggregati (ultimo miglio) dovranno essere determinati in base alle tecnologie moderne. Affinché sia incentivato l'utilizzo delle attuali canalizzazioni di cavi dei fornitori di servizi di telecomunicazione, in vista di un ulteriore ampliamento delle infrastrutture di telecomunicazione, il Consiglio federale ha inoltre stabilito che il calcolo dei prezzi non si basi più sui costi modello di una nuova infrastruttura di rete, bensì sui costi reali di manutenzione.

Determinazione del prezzo per l'utilizzo di una rete di telecomunicazione

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=52301>

5.4.2 Neutralità della rete

Tra gli obiettivi del 2014, la Confederazione prevedeva di gettare le basi per una discussione oggettiva sulla neutralità della rete. A tale scopo, l'UFCOM ha invitato gli ambienti interessati a partecipare a un gruppo di lavoro che si è riunito per un periodo di un anno per discutere i molteplici aspetti legati alla neutralità della rete. A ottobre, l'UFCOM ha pubblicato un rapporto sui lavori di questo gruppo, che presenta i diversi punti di vista e la situazione all'estero.

Al centro del dibattito vi era il fatto che oggigiorno i dati possono essere trasportati in Internet con gradi diversi di qualità, per esempio a diverse velocità. La questione di sapere in quale misura sia necessario e opportuno trattare tutti i dati allo stesso modo ha suscitato controversie. Mentre gli uni hanno sottolineato la necessità di trasportare in modo prioritario determinati dati (c. d. "gestione della rete") e di disporre di una certa libertà nella definizione tecnica e commerciale dei propri servizi di rete, gli altri chiedono che sia garantita la parità di trattamento di tutti i dati Internet, perlomeno fintanto che non avvengano discriminazioni a danno di applicazioni proposte da fornitori concorrenti e i contenuti di

questi ultimi siano trasportati a minor velocità rispetto a quelli dei gestori delle reti. Il rapporto mette a confronto gli argomenti delle due parti in relazione a un eventuale regolamentazione della neutralità della rete.

Al gruppo di lavoro, diretto dall'UFCOM, hanno preso parte: asut, Swisscable e ICTswitzerland, Swisscom, Sunrise, Orange e upc cablecom, Fondazione per la protezione dei consumatori (SKS), SSR, Internet Society Schweiz, /ch/open, Società digitale Svizzera, Switch, segretariato della ComCom, dott. Simon Schlauri e, in modo puntuale, Teleboy.

Neutralità della rete: rapporto sul gruppo di lavoro

<http://www.bakom.admin.ch/themen/internet/04810/index.html?lang=it>

5.4.3 Vigilanza

L'UFCOM esercita una periodica attività di vigilanza affinché le regole del mercato delle telecomunicazioni siano rispettate da tutti gli attori coinvolti. Una campagna di vigilanza sistematica relativa all'obbligo di menzionare l'organo di conciliazione per il settore delle telecomunicazioni (ombudscom) sulle fatture indirizzate ai clienti ha mostrato per esempio che le prescrizioni in materia sono fondamentalmente rispettate. Un'altra campagna verteva invece sullo "spoofing" (falsificazione del numero chiamante). È stata dunque avviata un'indagine su come regolamentare ed eventualmente impedire tali pratiche nel quadro di un possibile adeguamento della legge sulle telecomunicazioni.

In merito ai numeri per servizi a valore aggiunto (090x) sono stati registrati 430 interventi individuali, contro i 380 dell'anno precedente. Questi riguardavano principalmente il mancato pagamento delle tariffe annuali da parte dei fornitori di servizi per l'utilizzo di numeri nonché le prescrizioni concernenti l'indicazione dei prezzi ai clienti. L'obbligo di fornire una statistica sulle telecomunicazioni ha dato luogo a quattro sanzioni amministrative (tra i 300 e i 6300 franchi) a carico dei fornitori che non avevano trasmesso i dati richiesti.

5.4.4 Accesso al mercato

Il numero dei fornitori di servizi di telecomunicazione ha subito, come l'anno precedente, un leggero aumento. In tutte le categorie di servizio, si contano un totale di 30 cancellazioni e 36 nuove registrazioni.

N.	Categoria di servizio	2010	2011	2012	2013	2014
1.a	Servizio telefonico via rete fissa	167	181	180	189	193
1.b	Servizio telefonico nomade via Internet	146	125	129	141	147
1.c	Servizio telefonico via rete terrestre di telefonia mobile	51	60	63	63	70
1.d	Servizio telefonico via reti mobili satellitari	9	11	11	14	14
1.e	Servizio telefonico mediante un numero d'accesso (two-step dialing)	35	39	46	48	49
2	Diffusione di programmi radiotelevisivi	145	149	151	153	153
3	Accesso a Internet	243	257	266	277	292
4.a	Capacità di trasmissione a bitrate costante	139	149	147	159	162
4.b	Capacità di trasmissione a bitrate variabile	211	216	216	222	225
5.a	Servizi SMS/MMS	86	96	98	94	105
5.b	Hosting di numeri attribuiti individualmente o di numeri brevi	35	41	45	49	52
5.c	Altri servizi	118	118	138	145	143

5.4.5 Ottimizzazione dell'utilizzo delle frequenze di radiocomunicazione mobile ("refarming")

Nel quadro dell'asta tenutasi a febbraio 2012 sono state riattribuite tutte le frequenze di radiocomunicazione mobile disponibili. Per permettere questa riattribuzione, i tre operatori di telefonia mobile, Orange, Sunrise e Swisscom, hanno provveduto nel 2014 alla riorganizzazione ("refarming") delle loro frequenze nelle gamme 900 MHz / 1800 MHz. Allo scopo di garantire un utilizzo delle frequenze esistenti più ottimale possibile e senza interferenze, i tre concessionari hanno elaborato, in collaborazione con l'UFCOM, una proposta per il seguito dei lavori, che è stata approvata successivamente dalla Commissione federale delle comunicazioni (ComCom). La riorganizzazione si è svolta di notte tra il 21 luglio e il 16 agosto 2014. Durante i lavori si è verificata qualche breve interruzione a livello locale, che non ha tuttavia compromesso in modo significativo la qualità dei servizi dei clienti degli operatori di telefonia mobile. Un'ulteriore riorganizzazione delle frequenze nella gamma 2.1 GHz è prevista per il 2016.

Successo per la riorganizzazione delle frequenze di telefonia mobile

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=54081>

5.4.6 Navigare su Internet in viaggio

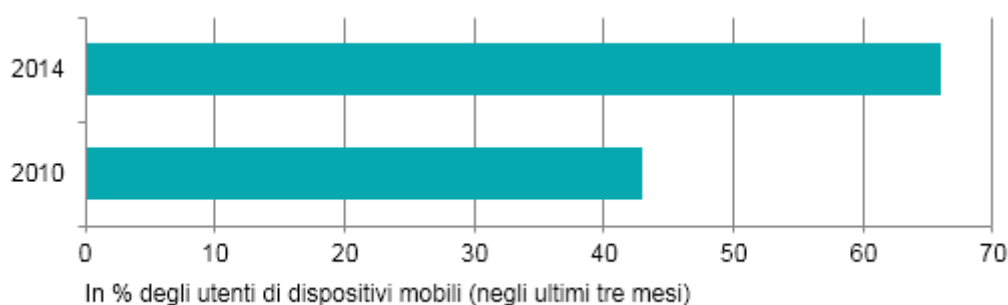
Secondo un rilevamento effettuato nel 2014 dall'Ufficio federale di statistica e cofinanziato dall'UFCOM, la maggior parte delle persone utilizza Internet fuori da casa e dal luogo di lavoro, vale a dire in viaggio e con un dispositivo mobile.

Direzione operativa Società dell'informazione

http://www.bakom.admin.ch/org/jahresberichte/04918/04926/index.html?lang=it#sprungmarke0_2

Gli utenti di telefonia preferiscono sempre più spesso i cosiddetti smartphone ad altri dispositivi di comunicazione, poiché sono economici, performanti e semplici da utilizzare. Questo cambiamento implica la necessità di disporre di reti efficienti e attribuisce un'importanza crescente alle reti di radiocomunicazione mobile.

Utilizzo di Internet fuori da casa dal luogo di lavoro, 2010 e 2014

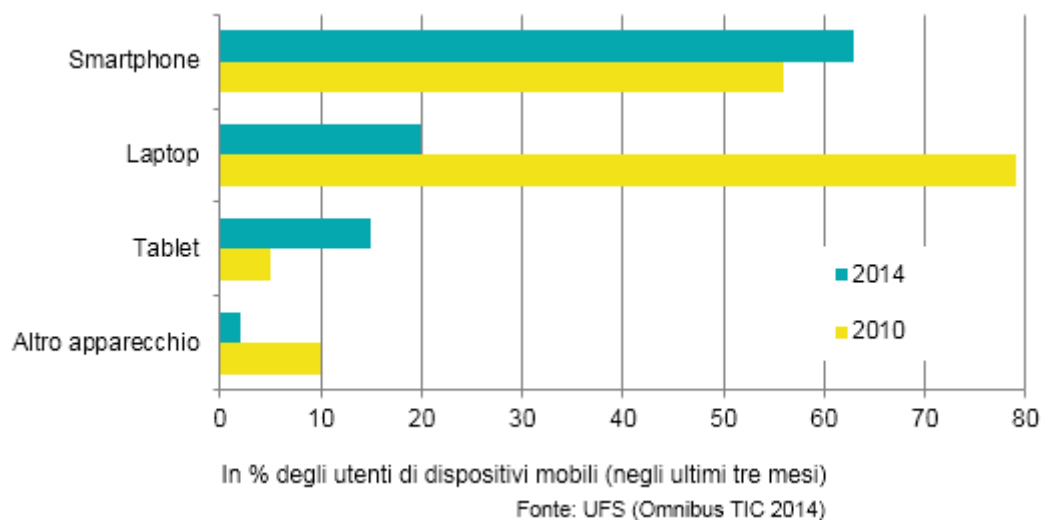


Fonte: UFS (Omnibus TIC 2014)

© UFS: Economie domestiche e popolazione – Utilizzo di Internet fuori da casa e dal luogo di lavoro, 2010 e 2014 (disponibile in francese o tedesco)

http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/16/04/key/approche_globale.indicator.30115.301.html?open=350#350

Dispositivi mobili per l'utilizzo di Internet fuori da casa e dal luogo di lavoro, 2010 e 2014



© UFS: Economie domestiche e popolazione – Dispositivi mobili per l'utilizzo di Internet fuori da casa e dal luogo di lavoro, 2010 e 2014 (disponibile in francese o tedesca)
(http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/16/04/key/approche_globale.indicator.30115.301.htm?open=350#350)

6 Impianti e gestione internazionale delle frequenze

Elaborare nuove norme per permettere l'utilizzazione di nuovi apparecchi, prevedere le necessità future in termini di frequenze, evitare interferenze tra gli apparecchi senza filo e controllare il mercato: queste le attività della Divisione che permettono di garantire l'efficacia del sistema odierno e di anticipare le tendenze future. Per affrontare nel migliore dei modi queste sfide e sfruttare ulteriormente le sinergie, le divisioni AFI e FNK sono state riorganizzate. Dal 1° gennaio 2015, la nuova Divisione Radio monitoring e impianti (RA) raggruppa tutte le attività di ricerca di interferenze e di sorveglianza del mercato, mentre la Divisione Concessioni e gestione delle frequenze (KF) si occupa di tutte le questioni legate alla gestione delle frequenze e al rilascio della maggior parte delle concessioni di radiocomunicazione.

6.1 Campagne di sorveglianza del mercato

Nel 2014 l'UFCOM ha partecipato attivamente a due campagne europee di sorveglianza del mercato.

Nel settore radio, i controlli hanno interessato i ripetitori di telefonia mobile, fonte di molti casi di interferenze. Concepiuti innanzitutto per gli operatori, questi apparecchi permettono di estendere la copertura delle reti di telefonia mobile all'interno degli edifici e sono ormai disponibili sul mercato per il grande pubblico, spesso via Internet. I risultati mostrano che per la maggior parte non sono conformi sul piano tecnico e che chi li compera spesso non ne conosce le condizioni di utilizzazione. Infatti, l'installazione di un ripetitore di telefonia mobile necessita di un'autorizzazione preliminare da parte degli operatori di telefonia mobile i cui segnali vengono ripetuti.

Rapporto sulla campagna di sorveglianza riguardante i ripetitori di telefonia mobile (disponibile unicamente in inglese):
<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/7718/attachments/1/translations/en/renditions/native>.

La seconda campagna nel settore della compatibilità elettromagnetica era incentrata sui convertitori per pannelli solari che trasformano l'energia solare in tensione elettrica (240 V). Il numero di apparecchi installati sta aumentando notevolmente. Anche in questo caso, i risultati sono deludenti: meno del 10 per cento degli apparecchi rispettava tutte le esigenze applicabili (il 33 % soddisfaceva le esigenze tecniche).

Rapporto sulla campagna di sorveglianza riguardante i convertitori per pannelli solari (disponibile unicamente in inglese):

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/8064/attachments/1/translations/en/renditions/native>.

6.2 Compatibilità elettromagnetica (CEM)

Quest'anno, l'UFCOM ha contribuito attivamente a sensibilizzare enti europei, quali il gruppo di esperti "Electromagnetic Compatibility Working Party" e il Comitato europeo di normalizzazione elettrotecnica (CENELEC), sulla necessità di rivedere certi principi ormai obsoleti in materia di standardizzazione nel settore della compatibilità elettromagnetica.

Per continuare ad avere sotto controllo il rischio di interferenze e proteggere lo spettro radioelettrico durante il momento attuale di piena evoluzione delle tecnologie, si rivelano indispensabili degli adeguamenti a livello europeo in materia di compatibilità elettromagnetica: si tratta di rendere uniformi le norme che stabiliscono i criteri di protezione dello spettro per evitare disparità di trattamento. Occorre inoltre adeguare i valori limite alla protezione dei segnali digitali e colmare le lacune normative fissando dei valori limite in certe bande di frequenze o standardizzando il cablaggio e alcune reti. Infatti, oggi giorno i segnali radio digitali stanno sostituendo quelli analogici, i segnali ad alta velocità passano su reti via cavo che non sono state concepite a tale scopo, mentre certi apparecchi elettrici integrano dei moduli di tecnologie diverse e possono comunicare via Internet o via onde radio.

6.3 L'essenziale in breve

6.3.1 Osservazione del mercato

Nel 2014 i collaboratori dell'UFCOM hanno visitato 31 nuove imprese attive nel commercio di impianti di telecomunicazione e sette esposizioni specializzate. L'Ufficio ha così potuto fornire informazioni mirate e completare la propria banca dati relativa agli importatori di impianti di telecomunicazione, che conta ad oggi 1095 imprese.

6.3.2 Norme per radar

Nel 2014, per rispondere alla domanda del mercato, l'UFCOM ha elaborato una norma tecnica riguardante i radar destinati al monitoraggio dei movimenti di terreno e di detriti, al rilevamento di valanghe e degli uccelli migratori. Tale norma, la prima emessa in questo settore in Europa, agevola l'immissione in commercio di questi apparecchi in quanto semplifica la procedura di valutazione della conformità.

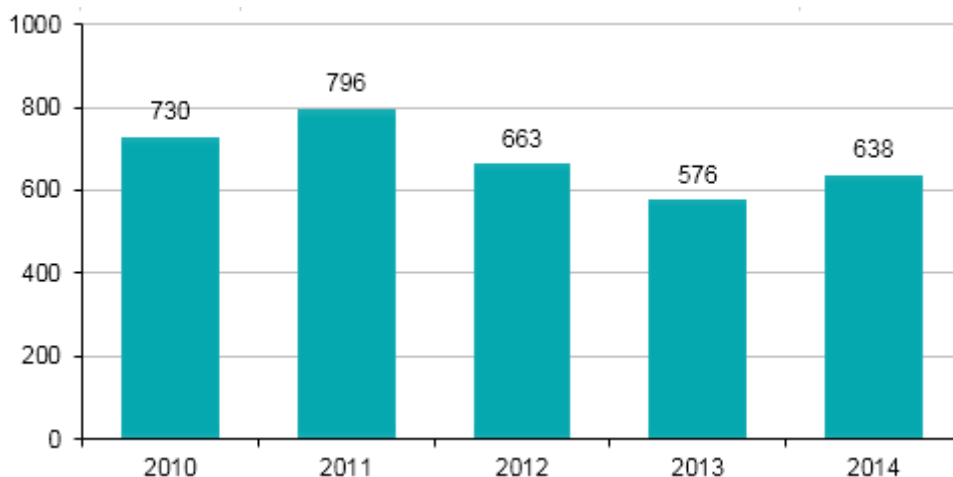
NT-3004 - Norma tecnica relativa ai radar destinati al monitoraggio dei movimenti di terreno e di detriti, al rilevamento di valanghe e ad applicazioni di sicurezza analoghe, come pure al rilevamento radar degli uccelli migratori (disponibile unicamente in inglese)

<http://www.bakom.admin.ch/org/jahresberichte/04918/04923/index.html?lang=it>

6.3.3 Notifiche

Nel 2014, l'UFCOM ha trattato 638 notifiche di impianti di radiocomunicazione, questo corrisponde a un aumento del 10 per cento circa rispetto all'anno precedente. Un quarto di queste (13 % nel 2013) riguardano impianti soggetti a restrizioni d'uso in Svizzera in quanto utilizzano frequenze che non sono state loro attribuite.

Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione



6.3.4 Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni WRC-15

I lavori di preparazione per la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni 2015, che si terrà a Ginevra dal 2 al 27 novembre, hanno rappresentato una delle attività principali dell'UFCOM in materia di gestione delle frequenze. Gli interessi nazionali sono stati esposti e rappresentati negli organi principali della CEPT (Conferenza europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni) e dell'UIT (Unione internazionale delle telecomunicazioni). Ciò dimostra, tra l'altro, l'impegno della Svizzera nell'armonizzare le bande di frequenze a livello europeo in caso di catastrofi e per la protezione della popolazione.

6.3.5 Electronic communication committee

Nel novembre 2014, l'UFCOM ha ospitato a Montreux la 38^a seduta dell'ECC (Electronic communication committee). 80 delegati provenienti da 30 Paesi europei hanno discusso diverse questioni relative all'utilizzazione armonizzata della spettro delle frequenze in Europa.

6.3.6 Piano nazionale d'attribuzione delle frequenze 2015

Il piano nazionale d'attribuzione delle frequenze (PNAF) è stato approvato dal Consiglio federale il 5 novembre 2014 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2015. Il PNAF serve quale base per la pianificazione dell'utilizzo delle frequenze in Svizzera e viene aggiornato annualmente.

<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00653/index.html?lang=it>.

6.3.7 Radiocomunicazione mobile nella banda dei 700 MHz: modifiche per i radiomicrofoni e la televisione digitale

In occasione della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni 2015 sarà resa disponibile la banda dei 700 MHz per le applicazioni di radiocomunicazione mobile. In questo modo si riduce lo spettro di frequenze a disposizione dei microfoni senza filo. Con la parte rimanente della cosiddetta banda UHF,

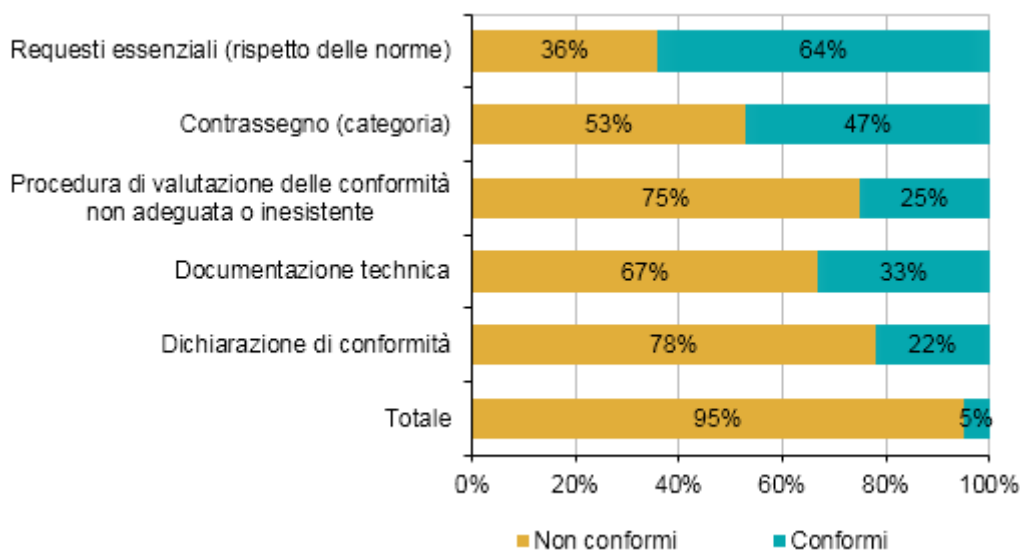
diviene pertanto ancora più difficile soddisfare il crescente fabbisogno di frequenze per le trasmissioni dei microfoni. Oltre alla collaborazione con organi internazionali (UIT, ECC – Comitato per le comunicazioni elettroniche), che cercano bande di frequenza alternative, nel 2014 l'UFCOM ha esaminato in uno studio interno in che misura il fabbisogno dei microfoni senza filo, in termini di spettro delle frequenze, possa essere ridotto ricorrendo alla tecnologia digitale. In collaborazione con IT'IS (Information Technologies in Society), fondazione del politecnico di Zurigo, è stato inoltre analizzato in un altro studio in che misura possano essere prese in considerazione bande di frequenza più elevate per i radiomicrofoni. I risultati dello studio saranno disponibili all'inizio del 2015.

In vista del futuro utilizzo della banda dei 700 MHz, l'UFCOM si è confrontata con la SSR circa una possibile migrazione graduale, entro la fine del 2018, dei trasmettitori DVB-T (per la televisione digitale terrestre), oggi esercitati nella banda di frequenza dei 700 MHz, alla banda di frequenza sottostante dei 470-694 MHz. In questo modo la Svizzera sarebbe in grado di rispettare lo scadenziario previsto a livello europeo per rendere disponibile la banda dei 700 MHz per le applicazioni di radiocomunicazione entro il 2020 (+/- 2 anni).

6.3.8 Controllo di apparecchi e impianti e misure di prevenzione

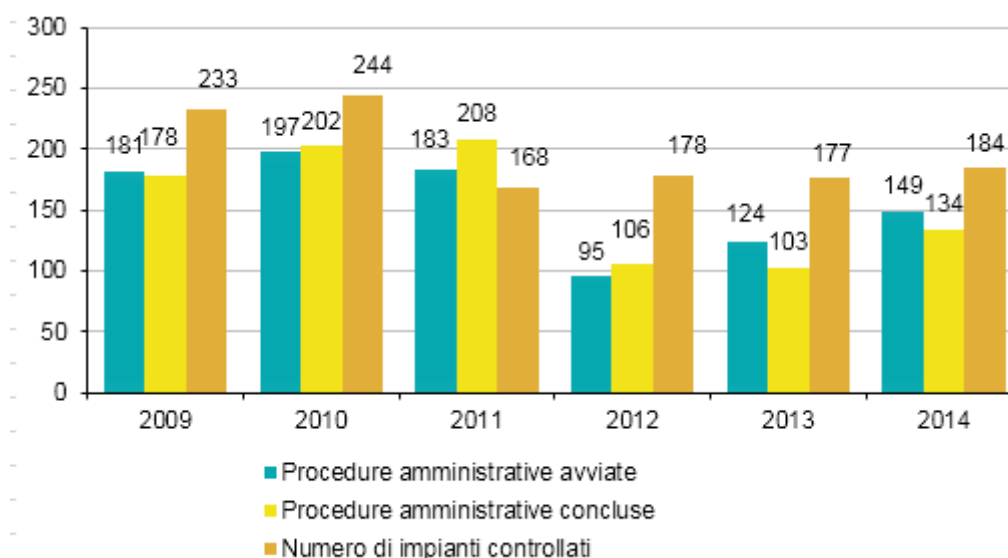
Nel 2014 sono stati controllati 166 impianti di telecomunicazione e 18 apparecchi nell'ambito della compatibilità elettromagnetica. Il tasso di non conformità degli impianti controllati nel 2014 resta elevato (95 %): 174 impianti su 184 non rispettavano le esigenze applicabili (92 % nel 2013). I punti più problematici restano gli stessi del passato: la dichiarazione di conformità (non valida nel 78 % dei casi, contro il 77 % del 2013), la documentazione tecnica (67 % contro il 78 % del 2013), il contrassegno (53 % contro il 56 % del 2013) e i requisiti essenziali (36 % contro il 48 % del 2013). Nel caso di 138 impianti (75 % contro il 71 % del 2013) non era stata condotta una valutazione della conformità da parte del fabbricante oppure la procedura di esame era inadeguata.

Tassi dei tipi più frequenti di non conformità tra gli impianti controllati



Nel 2014 sono state avviate 149 procedure, contro le 124 del 2013. Di queste, 19 (12 nel 2013) riguardavano la sorveglianza del mercato nel campo della compatibilità elettromagnetica (CEM) e 137 (105 nel 2013) il settore degli impianti di telecomunicazione. Allo stesso tempo, l'UFCOM ha concluso 20 procedure in materia CEM (3 in più rispetto all'anno precedente) e 114 nel campo degli impianti di telecomunicazione (86 nel 2013), alcune delle quali riguardavano più impianti. L'UFCOM ne ha potuto chiudere in totale 134 (103 nel 2013).

Procedure amministrative in materia d'impianti



6.3.9 Misure di prevenzione

Nel 2014, l'UFCOM ha continuato ad aggiornare, sul suo sito Internet, la lista degli impianti di telecomunicazione che non rispettano le esigenze di conformità tecnica e la cui utilizzazione può

provocare interferenze al traffico delle radiocomunicazioni o alla ricezione di programmi radiotelevisivi. L'Ufficio ha decretato il divieto di vendita, di offerta e di donazione degli impianti figuranti su questa lista. Questa banca dati comprendeva 112 impianti alla fine del 2014 (63 alla fine del 2013)

.Apparecchi non conformi <http://www.bakom.admin.ch/themen/geraete/04113/index.html?lang=it>

L'UFCOM ha continuato anche nel 2014 a proporre incontri informativi sulla legislazione in materia di compatibilità elettromagnetica. Con il sostegno di altri attori del settore (fornitori di apparecchi di misurazione, laboratori, consulenti), l'UFCOM ha organizzato una giornata informativa sulla compatibilità elettromagnetica. La manifestazione ha avuto luogo nel gennaio 2014 e, a fronte del successo ottenuto, sarà ripetuta nel gennaio 2015.

[Giornata informativa sulla compatibilità elettromagnetica \(disponibile unicamente in tedesco\)](#)

Nel 2014, ha pubblicato le priorità fissate per i controlli in materia di sorveglianza del mercato relativi agli impianti di telecomunicazione, oltre ai risultati annuali ottenuti. Non sono tuttavia esclusi controlli in altri settori.

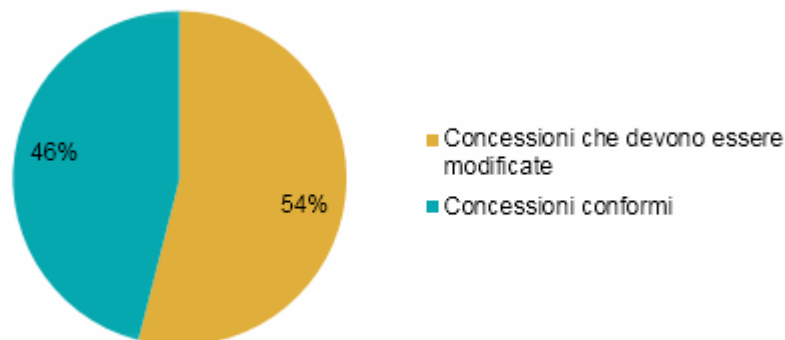
[Priorità dei controlli degli impianti di telecomunicazione](#)

[Risultati del controllo di impianti di telecomunicazione](#)

6.3.10 Controllo dei titolari di concessioni di radiocomunicazione

Il mandato di prestazioni conferito dal Consiglio federale prevede che la sorveglianza sulle concessioni venga garantita ogni anno attraverso sufficienti e mirate misure di controllo e di prevenzione. Nel 2014 sono stati effettuati controlli in loco per un totale di 179 concessioni (153 nel 2013); fra queste figurano perlopiù concessioni che non hanno subito cambiamenti (mutazioni) da almeno cinque anni. La percentuale di irregolarità constatata, che continua a essere elevata (54 %), ha registrato un lieve calo rispetto allo scorso anno (59 %). L'ulteriore diminuzione è riconducibile principalmente a due fattori. Da un lato, i controlli a posteriori svolti durante un grande evento sportivo con numerosi utilizzatori nazionali e internazionali hanno permesso di constatare che i regolari controlli sono efficaci. Dall'altro lato, per determinare l'efficacia della nostra attività, quest'anno sono stati inoltre effettuati 30 controlli di concessioni presso imprese già controllate cinque o sei anni addietro. Il risultato di questi controlli può essere considerato positivo in quanto soltanto in circa un quarto delle imprese controllate sono state rilevate delle irregolarità.

Risultati dei controlli sulle concessioni



6.3.11 Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze

Nel 2014 sono stati eseguiti 205 controlli (166 nel 2013) su impianti esercitati senza concessione o non conformi. Le 85 procedure correlate a questi controlli (99 nel 2013) hanno portato al rilascio di 12 nuove concessioni (20 nel 2013).

6.3.12 Misure di prevenzione (ad es. informazione)

Nel quadro delle misure d'informazione, abbiamo fornito ragguagli e consulenza a 54 rivenditori specializzati, 28 dei quali nell'ambito della radiocomunicazione a scopo professionale (PMR) e 26 nell'ambito della vendita e del noleggio di microfoni senza filo.

7 Gestione nazionale delle frequenze e concessioni

Nel 2014 abbiamo verificato il grado di copertura dei costi di diverse tasse amministrative e avviato le misure di adeguamento necessarie. Inoltre, abbiamo analizzato approfonditamente le tendenze relative alla fruizione della radio e la riorganizzazione delle frequenze nel settore della radiocomunicazione mobile. L'ampliamento dell'infrastruttura di misurazione e la preparazione della riorganizzazione della nostra Divisione per il 1° gennaio 2015 ci hanno posto di fronte a nuove sfide.

7.1 Concessioni di radiocomunicazione

Nel 2014 il numero delle concessioni attribuite per poter utilizzare la rete nazionale di sicurezza (POLYCOM) è aumentato solo minimamente. Ciò dipende dal fatto che per l'ampliamento finale dell'intera rete di sicurezza manca ancora soltanto una sottorete, inoltre gran parte degli utilizzatori delle frequenze dispone già di una concessione. Realizzata a tappe in tutta la Svizzera, POLYCOM è la rete radio nazionale delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza AOSS. Appartengono ad AOSS anche i vigili del fuoco.

La tendenza per i vigili del fuoco locali a raggrupparsi in corpi regionali continua. Queste fusioni permettono di creare sinergie e, allo stesso tempo, portano alla diminuzione del numero dei concessionari.

Nel settore delle radiocomunicazioni mobili terrestri, il numero delle concessioni di radiocomunicazione è diminuito leggermente, mentre il numero degli apparecchi oggetto di una concessione è nuovamente aumentato.

Come negli anni precedenti, anche nel 2014 si osserva un leggero aumento delle concessioni per le radiocomunicazioni amatoriali d'alto mare e a bordo di imbarcazioni sul Reno. Si conferma invece la tendenza al ribasso osservata nel settore della radiocomunicazione aeronautica.

Numero di concessioni di radiocomunicazione

	2010	2011	2012	2013	2014
Radiocomunicazione mobile terrestre	9462	9478	9524	7698	7487
Radiocomunicazione marittima	1903	1960	2009	1491	1554
Radiocomunicazione aeronautica	3726	3731	3648	3536	3456
Radiocomunicazione per radioamatori	4662	4673	4700	4735	4757

7.2 Utilizzazione dello spettro delle frequenze

Verso la fine del primo semestre, gli operatori di telefonia mobile hanno realizzato la riattribuzione delle frequenze, in programma ormai da tempo. Grazie alla buona collaborazione tra l'UFCOM e gli operatori, la riorganizzazione sul territorio nazionale si è svolta senza intoppi. Soltanto nella regione di Ginevra si sono verificati casi isolati di interferenze con una rete francese. Il fatto rivela quanto sia complessa una tale operazione a causa delle diverse tecnologie utilizzate. Con il sostegno dell'UFCOM e delle autorità francesi competenti in materia di frequenze, gli operatori coinvolti sono riusciti comunque a trovare e attuare una soluzione in breve tempo.

Successo per la riorganizzazione delle frequenze di telefonia mobile <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=54081>

Dopo che l'attribuzione delle frequenze è stata resa più flessibile, alcuni operatori di ponti radio hanno fatto ampio uso, per la prima volta, delle frequenze attribuite a blocchi, disponendo in questo modo delle frequenze di miglior qualità in tempi più brevi e a costi inferiori.

Nell'ambito delle telecamere senza filo è stata elaborata una nuova strategia più flessibile per le frequenze. In questo modo si assicura di poter rispondere ai crescenti bisogni sia dei servizi di sicurezza che dei produttori di programmi e di contenuti mediatici.

7.3 Assistenza per manifestazioni

Oltre alle attività d'ordine quotidiano come la verifica di interferenze, i controlli di concessioni e le misurazioni nel settore elettromagnetico, il 2014 è stato segnato da tre grandi manifestazioni che ci hanno posto di fronte a una grande sfida: le domande di concessione presentate dagli utilizzatori sono talvolta inoltrate molto tardi, questo anche se continuiamo a far presente che le bande di frequenze critiche sono assegnate secondo il principio del "primo arrivato, primo servito". In occasione di queste grandi manifestazioni, inoltre, si deve far fronte a un'elevata concentrazione di applicazioni di radiocomunicazione su una superficie estremamente ristretta. Oltre a questi aspetti perlopiù tecnici, dobbiamo affrontare anche problemi logistici e di sicurezza tecnica.

Al meeting aereo AIR14 svoltosi a Payerne, una nostra equipe ha assistito sul posto il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e tutti gli altri utilizzatori di frequenze. Ciò si è rilevato compito impegnativo in quanto il DDPS impiega in parte anche frequenze del settore civile.

I campionati europei di atletica leggera a Zurigo sono stati un grande evento sportivo così come una grande sfida sul piano delle frequenze. Abbiamo dovuto coordinare ed esaminare le diverse esigenze dei giornalisti, dei servizi di sicurezza e dei responsabili sportivi per garantire un esercizio privo di interferenze.

La riunione ministeriale OSCE tenutasi a Basilea si è svolta in modo eccellente grazie alla stretta collaborazione con il DFAE.

7.4 L'essenziale in breve

7.4.1 Esami di radiocomunicazione

Se confrontato all'anno precedente, il numero di candidati agli esami di radiocomunicazione - da ripartire su quattro categorie di esami - è aumentato leggermente. In totale sono 741 i candidati ad avere sostenuto uno degli esami previsti dalla normativa internazionale.

Numero degli esami di radiocomunicazione

	2010	2011	2012	2013	2014
Radiocomunicazione per radioamatori	204	164	158	177	192
Long Range Certificate (LRC)	271	250	242	219	207
Short Range Certificate (SRC)	307	230	273	199	267
Radiocomunicazione per le vie di navigazione interna	134	119	97	112	75
Total	916	763	770	707	741

7.4.2 Radiodiffusione

La digitalizzazione della radiodiffusione OUC richiede criteri misurabili per le nuove tecnologie, sia in termini di qualità che di copertura. Assieme alle emittenti e alle autorità abbiamo elaborato dei criteri tecnici per il confronto di canali per la radiodiffusione fissa e mobile. Questi permetteranno il passaggio al DAB+ senza ripercussioni sulla qualità rispetto all'odierna copertura OUC e garantiranno inoltre la ricezione nelle gallerie stradali più importanti.

7.4.3 Ufficio per la segnalazione di interferenze

La raggiungibilità completa, 365 giorni all'anno, della centrale di segnalazione ha potuto essere garantita grazie all'impiego permanente dei collaboratori. Le interferenze segnalate dalla polizia, dai servizi di salvataggio e dalla sicurezza aerea hanno potuto essere chiarite ed eliminate entro i tempi concordati. Si è riusciti a ottenere tale risultato grazie al costante perfezionamento della nostra infrastruttura di misurazione e alla possibilità di gestire in modo centralizzato gli impianti di misurazione in tutta la Svizzera.

7.4.4 Segnalazione di interferenze

La sezione Radio monitoring ha ricevuto circa 700 incarichi, assegnati da committenti esterni e interni, di cui la metà consisteva in segnalazioni di interferenze. Ancora una volta sono la radiocomunicazione mobile nella banda UMTS in uplink e la radiocomunicazione mobile terrestre PMR ad aver subito più spesso delle interferenze. Per quanto riguarda le interferenze UMTS (settore della radiocomunicazione mobile) sta diminuendo il numero di interferenze causate da apparecchi telefonici senza filo che sono stati importati (apparecchi DECT), mentre è in aumento il numero di interferenze derivanti da apparecchi atti a rafforzare il segnale di radiocomunicazione mobile (ripetitori per la radiocomunicazione mobile).

Anno	2014	2013	2012
Interferenze segnalate	301	365	413

8 Affari internazionali

Anche nel 2014 la Svizzera ha dato un impulso importante alla politica sulle telecomunicazioni e sulla radiodiffusione a livello internazionale. In occasione della Conferenza dei plenipotenziari, tenutasi nel novembre 2014 a Busan (Corea del Sud), il seggio della Svizzera nel Consiglio dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) è stato confermato con il miglior risultato elettorale fra tutti i Paesi membri. In questo stesso anno, la Svizzera ha avuto l'onore di vedersi assegnare per il prossimo biennio la presidenza del Comitato consultivo governativo della Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN).

8.1 Conferenza dei Plenipotenziari 2014 dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)

Una delegazione dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), composta da Philipp Metzger, direttore, e da Frédéric Riehl, ambasciatore nonché vicedirettore e capo del servizio Affari internazionali, ha rappresentato la Svizzera alla Conferenza dei plenipotenziari (PP-14) dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi dal 20 ottobre al 7 novembre 2014 a Busan, nella Repubblica di Corea. La Svizzera è stata nuovamente eletta nel Consiglio dell'UIT, l'organo incaricato di gestire gli affari dell'Unione nel periodo compreso tra due Conferenze dei plenipotenziari. Gli Stati membri hanno espresso 156 voti a favore della Svizzera, il miglior risultato ottenuto da tutti i 48 Stati che sono stati eletti nel Consiglio. Nella PP-14 sono stati trattati temi relativi alla gestione e al funzionamento dell'UIT, e sono stati adottati i piani strategici e finanziari dell'Unione per il periodo 2016–2019. La delegazione svizzera ha contribuito in misura significativa all'elaborazione delle future politiche dell'UIT nei settori legati alla società dell'informazione e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in particolare per quanto riguarda la riduzione del divario digitale, l'accelerazione dell'ampliamento della rete a banda larga, gli interventi in caso di catastrofi e la promozione dell'utilizzo delle TIC nell'ottica di aumentare l'autonomia delle donne. La Conferenza dei plenipotenziari è l'organo supremo dell'Unione e si riunisce ogni quattro anni con l'obiettivo di decidere l'orientamento strategico e le direttive politiche fondamentali dell'organizzazione.

8.2 Presidenza del Comitato consultivo governativo dell'ICANN

In occasione del 51° incontro dell'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) nell'ottobre 2014, Thomas Schneider, capo supplente del servizio Affari internazionali dell'UFCOM, è stato nominato presidente del Comitato consultivo governativo (Governmental Advisory Committee, GAC). L'ICANN, organizzazione americana privata e senza scopo di lucro, è responsabile dell'attribuzione e della gestione dei nomi e degli indirizzi in Internet. Il comitato consultivo governativo fornisce consulenza all'ICANN e formula raccomandazioni su temi inerenti il sistema dei nomi di dominio d'interesse per i governi o nel caso in cui le decisioni dell'ICANN abbiano un impatto sugli ordinamenti giuridici nazionali o sugli accordi internazionali. A titolo di esempio, basta pensare all'introduzione di nuovi domini generici di primo livello (come .swiss, .paris, .berlin), alla tutela delle indicazioni di provenienza geografica (tra cui .vin/.wine, .africa) e ai nomi e alle abbreviazioni delle organizzazioni internazionali (ad esempio IKRK) nell'assegnazione di nuovi domini generici di primo livello.

L'opportunità di coordinare e rappresentare gli interessi dei governi per due anni permetterà alla Svizzera di proseguire il suo impegno pluriennale come ambasciatrice e intermediaria nel campo della gestione di Internet. Sin dal vertice mondiale sulla società dell'informazione del 2003, tenutosi a Ginevra, la Svizzera coopera attivamente a questo processo. In virtù del suo sistema governativo decentralizzato, partecipativo, fondato sulla democrazia diretta, la Svizzera gode delle migliori premesse per continuare a prestare un importante contributo anche nel ruolo di presidente del Comitato consultivo governativo. La Svizzera proseguirà dunque il suo impegno a favore dei valori

fondamentali dell'inclusione, della partecipazione democratica, della trasparenza, della responsabilità nonché del buon governo.

Uno Svizzero alla guida del Comitato consultivo governativo dell'ICANN

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=54830>

8.3 NETmundial: incontro multistakeholder globale per plasmare la futura governance di Internet:

Nell'aprile 2014 si è tenuto a San Paulo il "Global Multistakeholder Meeting on the Future of Internet Governance", abbreviato NETmundial. La presidente brasiliana Dilma Rousseff aveva convocato la conferenza in seguito alle rivelazioni di Edward Snowden sulle attività dei servizi segreti statunitensi, la National Security Agency (NSA), per dibattere il tema della sorveglianza di massa con tutti i soggetti interessati, ossia rappresentanti di enti statali, economici e della società civile. Non sempre il processo NETmundial si è contraddistinto per una linea chiaramente definita, né per la massima trasparenza: in particolare, numerosi rappresentanti della società civile hanno sottolineato come nel documento conclusivo mancasse sia una chiara condanna della sorveglianza di massa sia una dichiarazione di sostegno alla neutralità della rete. Alla fine, tuttavia, quasi tutti i partecipanti hanno sostenuto il "Multistakeholder Statement of São Paulo", che include una serie di principi fondamentali per la governance di Internet, oltre a una tabella di marcia per il suo prossimo sviluppo.

L'esperimento NETmundial ha mostrato come in brevissimo tempo sia possibile ottenere risultati facendo appello a un processo multistakeholder che goda di ampio consenso (*rough consensus*). Ora bisogna sviluppare maggiormente le procedure multistakeholder per poter soddisfare requisiti più elevati in termini di rappresentanza dei partecipanti e di trasparenza del processo di concertazione che porta alle decisioni. Per la maggior parte degli stakeholder, comunque, NETmundial rappresenta una prima pietra miliare della prassi politica multistakeholder, destinata a lasciare il segno anche su altre istituzioni e gruppi di discussione, come l'Internet Governance Forum.

8.4 L'essenziale in breve

8.4.1 Unione europea (UE)

L'UFCOM ha seguito attentamente le negoziazioni sul progetto di riforme legislative "Connected Continent" proposto dalla Commissione europea. Ha inoltre partecipato al consiglio informale dei ministri delle telecomunicazioni. Se il Parlamento europeo ha perorato per un'abolizione dei costi di roaming entro la fine del 2015, una gestione efficace delle frequenze radio e la massima neutralità di Internet, diversi Stati membri invece hanno espresso delle riserve su diversi aspetti della proposta. Alla fine solo l'abolizione dei costi di roaming e la neutralità di Internet sono stati iscritti in agenda. D'altra parte, l'UFCOM ha seguito l'entrata in servizio della nuova Commissione europea, che ha nominato due commissari per il digitale, considerato un dominio prioritario, uno per la Commissione e l'altro per il Consiglio dell'UE. Infine l'UFCOM ha partecipato agli eventi organizzati dalla Commissione, tra cui il Digital Agenda Day, nonché agli incontri al vertice sull'Agenda Digitale e la governance di Internet.

8.4.2 Guida del Consiglio d'Europa sui diritti umani per gli utenti di Internet

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato nell'aprile 2014 una raccomandazione relativa a una Guida dei diritti umani per gli utenti di Internet. Questa guida, elaborata da un gruppo di lavoro multistakeholder con la partecipazione della Svizzera, si rivolge agli utenti Internet utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile e li informa sui propri diritti nell'universo di Internet nonché sugli strumenti giuridici esistenti, e le relative lacune, in caso di violazioni.

8.4.3 Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite ITSO

L'UFCOM ha partecipato alla 36° assemblea delle parti, durante la quale la Svizzera è stata eletta nel comitato consultivo per il prossimo biennio. Nel corso dell'incontro sono stati approvati i preventivi per gli esercizi 2015 e 2016, è stata adottata una risoluzione sull'utilizzo del satellite per ridurre il divario digitale e si è stabilito di prolungare gli scopi e gli obiettivi attuali dell'ITSO fino al 2017.

Assemblea delle parti dell'ITSO (sito in francese o inglese):

http://www.itso.int/index.php?option=com_content&view=article&id=71&Itemid=214&lang=fr

8.4.4 TV5 Monde

La fondazione Wallonie-Bruxelles ha presieduto le riunioni degli alti funzionari di TV5 Monde. Le discussioni con gli altri partner di TV5 (Francia, Canada, Québec e Svizzera), che vertevano principalmente su questioni finanziarie, hanno permesso di giungere a soluzioni eque per tutti, pur adottando misure per ridurre i costi dell'emittente. Il contributo della Svizzera resta invariato. Le novità nel programma di TV5 sono una trasmissione informativa ad ampio raggio e un'altra a carattere culturale, promossa da Radio Télévision Suisse (RTS). Inoltre la Svizzera ha stanziato fondi per restaurare le tre sedi di TV5 Monde in Burkina Faso, Burundi e Senegal.

8.4.5 Unione postale universale (UPU)

Nel mese di novembre l'UFCOM ha partecipato ai lavori del consiglio d'amministrazione dell'UPU, che erano incentrati sul preventivo, sulla gestione dell'organizzazione e sull'importo dei contributi annuali degli Stati membri. L'Ufficio ha oltretutto partecipato al gruppo di lavoro incaricato di definire la strategia dell'UPU in vista di una tabella di marcia che sarà adottata dal Congresso dell'UPU nel 2016. In aggiunta, ha partecipato a diverse riunioni di un gruppo di lavoro del CERP (WG-UPU del Comité européen des régulateurs postaux) volto a coordinare le posizioni europee in seno all'UPU.

8.4.6 Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Il Comitato della politica dell'economia digitale (CPEN) dell'OCSE, del quale una delle vicepresidenze è affidata all'UFCOM, ha portato a termine i lavori nel campo delle nuove fonti di crescita ed elaborato due rapporti relativi alle raccolte di dati su grandissima scala (big data) e all'impatto economico della proprietà intellettuale. Inoltre ha continuato i preparativi per la riunione ministeriale in programma nel 2016, un dossier che l'UFCOM segue con grande attenzione.

9 Finanze

Nel 2014 la Divisione Risorse e organizzazione ha visto la preparazione e la messa in opera di diversi cambiamenti a livello organizzativo, volti ad adeguare i processi nel settore finanziario per uniformarli al modello che è stato introdotto nell'intera Amministrazione federale. Come misura di accompagnamento, tutti i quadri dell'UFCOM hanno seguito una formazione di base in materia di acquisti pubblici. L'introduzione di una nuova struttura nella sezione Risorse umane è diretta a dare maggior spazio ai lavori concettuali e getta le basi per mutare l'impronta prettamente amministrativa di HR in una gestione del personale di ampio respiro.

9.1 Conto economico

Nel conto economico 2014 le spese totali sono aumentate di 2,4 milioni di franchi (2%) in confronto all'anno precedente, raggiungendo così i 135,9 milioni di franchi. Di questi, il 42,5 per cento è desti-

nato alle spese funzionali, il 57,3 per cento alle spese di riversamento e lo 0,2 per cento alle spese rimanenti. Tra le spese funzionali rientrano le spese per il personale e per beni e servizi dell'UFCOM con incidenza sul finanziamento, il computo delle prestazioni di altri Uffici federali nonché gli ammortamenti sull'attivo fisso dell'Ufficio senza incidenza sul finanziamento. Le spese di riversamento, invece, comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, le sovvenzioni in ambito radiotelevisivo e la riduzione sul prezzo di distribuzione di giornali e periodici (sostegno indiretto alla stampa). Le spese rimanenti includono le perdite su debitori.

Il ricavo complessivo ordinario è diminuito di 7,7 milioni di franchi (14%) rispetto allo scorso anno, attestandosi a 48,9 milioni di franchi. Di questi, il 51 per cento è attribuito ai ricavi funzionali e il 49 per cento ai ricavi al di fuori del preventivo globale. I ricavi funzionali corrispondono alle tasse amministrative versate all'UFCOM. I ricavi al di fuori del preventivo globale comprendono le tasse per le concessioni di radiocomunicazione (che con 19,4 milioni di franchi costituiscono la quota più consistente, ossia l'81%), le tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie per finanziamenti speciali nell'ambito della radiodiffusione e le entrate derivanti da sanzioni per violazioni della legge (multe e confisca dei guadagni).

Il fabbisogno di finanziamento ordinario ai sensi del conto economico ammonta a 86,9 milioni di franchi e risulta così di 10,1 milioni di franchi superiore all'anno precedente, una differenza da ricondurre sostanzialmente al minore apporto delle tasse per le concessioni di radiocomunicazione ordinarie.

9.2 Ricavi

Rispetto all'anno scorso, i ricavi totali ordinari sono diminuiti di 7,7 milioni di franchi. L'UFCOM ha registrato introiti più contenuti nell'ambito delle tasse ordinarie per le concessioni di radiocomunicazione perché è terminata la riscossione annuale delle tasse per alcune frequenze di telefonia mobile, che sono state riattribuite con un'asta nel 2012. I ricavi dell'asta (base: tasse per le concessioni di radiocomunicazione calcolate sulla durata della concessione) sono stati riscossi in un'unica soluzione e contabilizzati quali ricavi straordinari.

I minori introiti derivanti dalle tasse per le concessioni di radiocomunicazione mobile sono stati compensati da un aumento delle entrate nel settore dei collegamenti in ponte radio, che trovano ampio uso per effetto del forte sviluppo delle reti di radiocomunicazione mobile di nuova generazione (LTE: Long Term Evolution).

9.3 Spese

Le spese totali sono aumentate soltanto di 2,4 milioni di franchi. L'incremento delle spese è da ricondurre, per circa 1,3 milioni di franchi, alle spese funzionali dell'UFCOM (preventivo globale). Sono inoltre aumentate le spese per il personale (+0,5 mio. fr.) e le spese per beni e servizi (+0,5 mio. fr.). Inoltre è stato necessario aumentare gli accantonamenti per i saldi attivi del personale (+0,4 mio. fr.). Gli ammortamenti sugli investimenti sono lievemente diminuiti (-0,1 mio. fr.). Le spese rimanenti (perdite su debitori) sono rimaste praticamente immutate rispetto all'anno precedente.

Nel settore delle uscite di riversamento (spese al di fuori del preventivo globale), le spese sono aumentate nel complesso di 1,1 milioni di franchi. Il contributo per l'offerta SSR destinata all'estero è aumentato di 1,7 milioni di franchi per finanziare la nuova offerta informativa TVsvizzera.it. I contributi per la "ricerca mediatica" e le "nuove tecnologie di trasmissione per la radiodiffusione" (digitalizzazione della trasmissione dei programmi) sono stati ridotti ciascuno di circa 0,5 milioni di franchi. Diversi progetti nel campo della ricerca mediatica hanno subito ritardi legati alle pubbliche gare a norma OMC.

I contributi per le organizzazioni internazionali sono aumentati di circa 0,4 milioni di franchi, in quanto dal 2014 il contributo della Confederazione all'Unione postale universale (UPU) è versato dall'UFCOM. Negli anni precedenti, invece, i fondi erano stanziati dalla Segreteria generale del DATEC.

9.4 Conto d'esercizio (contabilità analitica)

Il grado di copertura dei costi ha registrato un aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente, in quanto l'aumento percentuale dei ricavi ha superato quello dei costi.

I ricavi sono cresciuti all'incirca dell'1,5% (0,4 mio. fr.). Ciò è da ricondurre a ricavi funzionali supplementari non preventivati, pari a 2 milioni, risultanti dalla distribuzione dell'utile eccedente dell'azienda Switch, che ha il mandato esterno di attribuzione dei nomi di dominio Internet .ch.

I costi sono aumentati soltanto dello 0,2% circa (0,1 mio. fr.) e sono in linea con il risultato dell'anno precedente.

9.5 Finanziamenti speciali per la radio e la televisione

Il ricavato delle tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie, destinato a finanziare diversi sussidi per il settore radiotelevisivo (ricerca mediatica, impiego di nuove tecnologie di diffusione e archiviazione dei programmi), si attesta a 2,5 milioni di franchi, registrando quindi una diminuzione pari a 0,3 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. Siccome la somma dei contributi per la "Ricerca mediatica" (1,2 mio. fr.) e per le "Nuove tecnologie di trasmissione per la radiodiffusione" (0,7 mio. fr.) è risultata comunque inferiore ai ricavi, 0,6 milioni di franchi sono stati trasferiti al conto del fondo predisposto per questo speciale finanziamento, il cui saldo è quindi passato da circa 8,8 a 9,3 milioni di franchi.

9.6 Andamento finanziario: periodo 2012 - 2014

(in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC)

1. Conto economico (ricavi, spese)	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	2014 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (min.CHF)	%
1.1 Ricavi					
Ricavi funzionali - Preventivo globale	-28.2	-24.7	-25.1	0.3	1%
Tasse amministrative	-27.9	-24.7	-25.0	0.4	1%
Scioglimento di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	-0.2	-0.1	0.0	-0.1	100%
Altri ricavi / (Tassa sul CO2)	0.0	0.0	0.0	0.0	-8%
Ricavi al di fuori del Preventivo globale - ordinari	-30.4	-31.9	-23.9	-8.0	-25%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione	-25.9	-27.5	-19.4	-8.1	-29%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione (senza incidenza sul finanziamento)	-1.1	-1.1	-1.1	0.0	0%
Entrate dalle procedure amministrative	-0.6	-0.5	-0.8	0.3	60%
Tasse di concessione versate da radio e televisioni	-2.8	-2.8	-2.5	-0.3	-9%

Subtotale ricavi ordinari	-58.6	-56.6	-48.9	-7.7	-14%
Ricavi al di fuori del Preventivo globale - straordinari	-738.0	0.0	0.0	0.0	0%
Ricavi dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile (asta)	-738.0	0.0	0.0	0.0	0%
Totale ricavi	-796.6	-56.6	-48.9	-7.7	-14%
1.2 Spese	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	2014 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (min. CHF)	%
Spese funzionali - Preventivo globale UFCOM	58.1	56.5	57.8	1.3	2%
Spese per il personale I (con incidenza sul finanziamento)	41.6	41.3	41.8	0.5	1%
Spese per il personale II (Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione)	0.1	0.0	0.0	0.0	0%
Spese per beni e servizi I (con incidenza sul finanziamento)	5.7	5.0	5.5	0.6	11%
Spese per beni e servizi II (con incidenza sul finanziamento - Prelievo da riserve a destinazione vincolata)	1.1	0.6	0.6	0.0	-5%
Spese per beni e servizi III (Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione)	8.1	8.0	7.9	0.0	0%
Costituzione di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	0.0	0.0	0.4	0.4	100%
Ammortamenti (senza incidenza sul finanziamento)	1.5	1.6	1.6	-0.1	3%
Spese di riversamento	23.6	76.7	77.8	1.1	1%
Contributi a organizzazioni internazionali	3.7	3.6	3.9	0.4	10%
Contributi a organizzazioni internazionali	3.7	3.6	3.9	0.4	10%
Sovvenzioni / aiuti finanziari	19.9	73.1	73.8	0.7	1%
Contributo all'offerta SSR destinata all'estero	16.6	18.6	20.3	1.7	9%
Contributo formazione programmisti	1.0	1.0	1.0	0.0	1%
Contributo alla ricerca mediatica	1.7	1.7	1.2	-0.5	-29.3%

Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	1.2	0.7	-0.5	-42%
Archiviazione dei programmi	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Contributi alla diffusione nelle regioni di montagna	0.6	0.6	0.6	0.0	1%
Riduzione sul prezzo di trasporto di giornali e periodici	0.0	50.0	50.0	0.0	0%
Altre spese	2.6	0.2	0.3	0.0	22%
Perdite su crediti (indicato a parte dal 2011)	2.6	0.2	0.3	0.0	22%
Totale spese	84.3	133.4	135.9	2.4	2%
Fabbisogno di finanziamento ordinario (ricavi ordinari + spese = fabbisogno di finanziamento)	25.6	76.8	86.9	10.1	13%
2. Conto degli investimenti (entrate, uscite) (preventivo globale UFCOM)	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	2014 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (min. CHF)	%
Entrate	0.0	0.0	0.0	0.0	36%
Uscite	1.4	1.0	1.1	0.0	1%
Di cui prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.1	0.4	0.3	-0.1	-37%
Saldo (entrate - uscite)	1.4	1.0	1.1	0.0	1%
3. Conto d'esercizio (ricavi, costi)	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	2014 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (min. CHF)	%
Ricavi (tasse amministrative)	-27.9	-24.7	-25.0	0.4	36%
Costi (inclusi interessi figurativi e assicurazioni) fino al 2011 incluso ComCom	58.5	56.9	57.0	0.1	1%
Saldo (ricavi + costi)	30.5	32.2	32.0	-0.2	-37%
Grado di copertura dei costi	47.8%	43.4%	43.9%		1%

4. Finanziamenti speciali radio e televisione			
Fondo a destinazione vincolata per le tasse di concessione versate dalle emittenti radiofoniche e televisive	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	2014 (min. CHF)
Ricavi a destinazione vincolata	-2.8	-2.8	-2.5
Tasse di concessione radio e televisione	-2.8	-2.8	-2.5
ulteriore prelevamento dal fondo a destinazione vincolata	0.0		
Spese per finanziamenti speciali	1.7	2.9	1.9
Contributo alla ricerca mediatica	1.7	1.7	1.2
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	1.2	0.7
Archiviazione dei programmi	0.0	0.0	0.0
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	1.0	-0.1	0.6
Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)	8.9	8.8	9.3

10 Collaboratrici e collaboratori

Al 31.12.2014 l'UFCOM contava 277 collaboratori (personale fisso interno; esclusi apprendisti, stagisti e collaboratori ComCom e della COFEM), di cui 106 donne, ossia il 38% dell'effettivo. L'età media è 47,5 anni.

10.1 Ripartizione delle lingue

Per il 59,6 % del personale dell'UFCOM la prima lingua è il tedesco, per il 32,8% il francese e per il 5,4% l'italiano. Il restante 2,2% è di madrelingua inglese, portoghese, russa o serba.

10.2 Apprendistato

Nel 2014, dei 14 apprendisti in formazione all'UFCOM, sei persone svolgono l'apprendistato come impiegato/a di commercio, gli altri come mediamatici.

Anche quest'anno due apprendisti di commercio e due mediamatici hanno concluso con successo la loro formazione presso l'UFCOM, durata rispettivamente tre e quattro anni.

In collaborazione con la scuola professionale di Lugano nel 2014 è stato nuovamente realizzato uno stage sulle tecniche di misura in alta frequenza nel nostro centro esterno di Gudo.

11 Commissione del personale dell'UFCOM

La prima commissione del personale dell'UFCOM è stata istituita a fine settembre, dopo l'approvazione del relativo regolamento da parte della direzione il 1° luglio e l'elezione durante l'estate dei sei rappresentanti delle unità organizzative.

La commissione è incaricata di rappresentare gli interessi generali del personale. Ha compiti e competenze chiaramente definiti, fra cui rientra, tra l'altro, l'obiettivo di favorire la collaborazione tra la direzione e i collaboratori.

Durante l'ultimo trimestre 2014, la commissione si è riunita in tre occasioni per esaminare il suo primo mandato, ossia il regolamento dell'Ufficio. Ha inoltre trasmesso la sua presa di posizione alla direzione.